

MalpensaNews

L'Italia deve riconoscere il diritto agli assegni di natalità e maternità ai cittadini stranieri

Michele Mancino · Thursday, September 2nd, 2021

L'Italia deve riconoscere il **diritto agli assegni di natalità e maternità** ai cittadini stranieri **in possesso del permesso unico lavoro**. È quanto ha stabilito la Corte di Giustizia dell'Unione Europea che ritiene la normativa italiana non conforme a quella della Ue.

La pronuncia è arrivata dopo una lunga battaglia della Cgil, che è passata dalla Corte di Cassazione e dalla Corte Costituzionale su iniziativa giudiziaria di un gruppo di cittadine straniere a cui avevano precluso il diritto di accedere ai due assegni perché **prive del permesso di soggiorno di lungo periodo**. Alcune di queste donne sono state supportate dalla **Cgil di Brescia e di Bergamo**.

La **Corte di Giustizia** ha stabilito che, in base alla parità di trattamento prevista dalla **direttiva 2011/98**, i cittadini di paesi terzi in possesso del **permesso unico lavoro** hanno diritto di beneficiare dell'assegno di natalità e di maternità. Pertanto, la Corte ha ritenuto che la normativa italiana che prevede tale esclusione non sia conforme alla direttiva.

Secondo la **Cgil**, la sentenza «rappresenta un importante segnale verso il riconoscimento della parità di trattamento tra cittadini per quanto concerne l'accesso alle misure di sicurezza sociale e al welfare in genere, nell'ottica della costruzione di una società più giusta ed equa».

This entry was posted on Thursday, September 2nd, 2021 at 4:50 pm and is filed under [Lavoro](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.